



La Carta dei diritti
universali del lavoro

CULTURA DEL LAVORO E DIRITTI: la sfida della Cgil



Cara pensionata, caro pensionato,

la Cgil lancia una campagna di consultazione straordinaria degli iscritti e delle iscritte su una proposta di fondamentale importanza: un **NUOVO STATUTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI** che valorizzi il Lavoro, affermi la sua dignità, lo riconosca come risorsa sociale e civile per tutta la comunità, riscopra la cultura del lavoro.

In questi anni sono stati colpiti diritti essenziali dei lavoratori: è stato di fatto eliminato l'art.18, si è prevista la derogabilità dei contratti di lavoro, si è prevista la possibilità del demansionamento e dei controlli a distanza su chi lavora, si sono introdotti i contratti a tutele crescenti senza alcuna garanzia di stabilità del posto di lavoro. Le leggi si sono piegate alle ragioni delle imprese con flussi cospicui di risorse senza alcun vincolo. Il mercato del lavoro è stato reso totalmente precario, i sistemi di protezione sociale taglieggiati, a partire dalle pensioni e dalla sanità.

Lavori sottopagati e meno diritti rappresentano un incentivo per le aziende a non investire in ricerca, innovazione e in formazione: i giovani fuggono all'estero o sono costretti a scegliere tra disoccupazione e mortificazione da lavori precari senza diritti e senza regole.

Un lavoro senza diritti rende il lavoro una merce. Per questo non si esce dalla crisi.

I diritti universali rendono invece il lavoro un fattore di crescita e di benessere. Una strada diversa è possibile e passa dalla ricostruzione di un sistema dei diritti del lavoro, dal riconoscimento delle professionalità, dal coinvolgimento di chi lavora.

La Cgil propone la **Carta dei diritti del lavoro** ovvero un nuovo Statuto che tuteli tutti i lavoratori, compresi quelli precari, a tempo determinato ma anche quelli falsamente autonomi o costretti ad aprire partite Iva: un sistema di regole che riunifichi il mondo del lavoro e apra una fase nuova per i lavoratori, per le lavoratrici, per le imprese e per il Paese.



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
Emilia-Romagna

Dal 18 gennaio al 19 marzo consulteremo i nostri iscritti sulla proposta e chiederemo un mandato per la promozione di alcuni referendum abrogativi delle norme più odiose e ingiuste introdotte in questi anni.

Dal mese di aprile raccoglieremo le firme necessarie.

In ogni posto di lavoro, in ogni Comune, nelle frazioni, dovunque ci siano persone che lavorano o in pensione, organizzeremo una straordinaria campagna di consultazione **chiedendo di votare** sui due quesiti riportati in fondo a questo volantino: è fondamentale raccogliere il numero più alto possibile di adesioni, per tornare a far valere le ragioni e la pratica della democrazia su un tema così importante per tutti.

Ti chiediamo di partecipare, di scegliere, di dire la tua, ti chiediamo di esercitare i tuoi diritti di cittadino consapevole: una sfida democratica per tutelare il lavoro e far ripartire il Paese.



NON PERDERE L'OCCASIONE DI PARTECIPARE ANCHE TU

- Condividi gli obiettivi e gli indirizzi della proposta presentata dalla Cgil del Disegno di Legge di iniziativa popolare "Carta dei diritti universali del Lavoro ovvero nuovo Statuto di tutte le lavoratrici e lavoratori"?

SI

NO

- Condividi la possibilità di sostenere, in via eccezionale e straordinaria, la proposta di legge con specifici quesiti referendari, e dai mandato al Direttivo Nazionale della Cgil di elaborarli, definendoli con propria proposta autonoma, in considerazione del carattere universale e di rango costituzionale della proposta stessa che inerisce ai diritti generali e fondamentali riferiti al lavoro?

SI

NO

Nome e Cognome _____ Firma _____